

RASSEGNA AGENZIE STAMPA



IWEEK VI EDIZIONE

**DALLA FORMAZIONE ALL'INDUSTRIA:
LA RIPARTENZA DEL NUCLEARE IN
ITALIA**

Roma, 26 novembre 2024 | Palazzo Altieri – Banca Finnat Euramerica
Piazza del Gesù 49

Indice:

□ **Agenzie (Pag. 3-8)**

- *Adnkronos* (Pag. 3)
- *AGI* (Pag. 4 - 5)
- *AskaneWS* (Pag. 6)
- *Lapresse* (Pag. 7)
- *GEA* (Pag. 8)

09/11/2024



ENERGIA: IL 26 NOVEMBRE 'I WEEK', 'DA FORMAZIONE A INDUSTRIA LA RIPARTENZA DEL NUCLEARE IN ITALIA' =

Roma, 9 nov. (Adnkronos) - La VI Edizione di iWeek dal titolo "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia" si terrà martedì 26 novembre 2024 a partire dalle 9 a Palazzo Altieri, nella sede di Banca Finnat Euramerica di Roma in piazza del Gesù, 49.

Chiamato a raccolta il mondo dell'istruzione, delle imprese e della politica per discutere in una giornata di confronto sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni riguardo una scelta consapevole sul nucleare, sulla sostenibilità energetica in vista del traguardo della carbon neutrality e sulla valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari rispettosa dei principi dell'economia circolare nell'ambito della transizione energetica.

La giornata dei lavori, dopo i saluti di apertura del ceo di iWeek e V&A - Vento & Associati Andrea Vento, del ceo di Banca Finnat Euramerica Arturo Nattino e di Francesco Marcolini, presidente Lazio Innova, vedrà l'intervento del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, cui seguirà la relazione introduttiva del ceo di newcleo Stefano Buono "Formazione e innovazione per un nucleare sostenibile".

Successivamente si terranno, tra le altre, le tavole rotonde: "I giovani e l'atomo: potenziare il talento per un futuro sostenibile", incentrata sulla necessità di costruire a partire dai banchi di scuola una cultura energetica laica, scientificamente rigorosa e aperta al progresso; "Energia sostenibile e crescita: il ruolo del nuovo nucleare per il sistema Paese", dedicata all'analisi dei benefici economici e della maggiore sostenibilità garantiti dal ritorno al nucleare; "Il nuovo nucleare: dalla valorizzazione dei siti al ruolo delle big tech", sull'utilizzo delle scorie radioattive e come combustibile per i reattori nucleari di quarta generazione e sulla valorizzazione dei siti in fase di decommissioning capace di aprire nuovi scenari per la decarbonizzazione delle grandi industrie energivore come quella chimica e delle Big Tech.

Durante la giornata di lavoro verranno inoltre illustrati dal responsabile ricerca di Swg Riccardo Grassi i risultati del sondaggio "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria". A seguire, tra gli altri, il videomessaggio del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e l'intervento "Resilienza e competitività, la grande sfida energetica delle imprese" del delegato del presidente per l'Energia e per la Transizione energetica di Confindustria Aurelio Regina e del viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini.

La VI edizione di iWeek "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia" è realizzata con il sostegno di Edison, Enel, newcleo, Sogin, Alpha Ring, Protection Solutions e Transmutex e con i patrocini di ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ministero delle Imprese e del made in Italy, ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lazio, consiglio regionale del Lazio, Roma Capitale, Lazio Innova, Associazione italiana nucleare, Enea, politecnico di Milano e WeSchool.

(Red-Cro/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-NOV-24 12:45 .
NNNN

09/11/2024

Energia: alla iWeek la "ripartenza del nucleare in Italia" = (AGI) - Roma, 9 nov. - Come formare le nuove leve del nucleare italiano, quale ricorso all'atomo come strumento per la sostenibilita' energetica e come valorizzate i siti in decommissioning per favorire la decarbonizzazione delle industrie energivore e delle Big Tech? Sono le domande alle quali si tentera' di dare risposta il 26 novembre a Roma nel corso di iWeek, incontro con il mondo delle imprese, dell'istruzione e della politica che quest'anno e' dedicato alla ripartenza del nucleare in Italia.

Dopo una prima tappa con "Nucleare, si puo' fare?" a ottobre dello scorso anno con i rappresentanti di gran parte delle maggiori realta' del settore energetico e del comparto nucleare italiano, e il secondo appuntamento "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" incentrato sulla ricerca in ambito nucleare all'Universita' degli Studi di Pavia lo scorso aprile, iWeek torna cosi' a occuparsi di uno dei temi piu' caldi del dibattito sulla decarbonizzazione. E lo fa chiamando a raccolta il mondo dell'istruzione, delle imprese e della politica per discutere in una giornata di confronto sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni riguardo una scelta consapevole sul nucleare, sulla sostenibilita' energetica in vista del traguardo della carbon neutrality e sulla valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari rispettosa dei principi dell'economia circolare nell'ambito della transizione energetica.

Il ritorno all'atomo, secondo il rapporto Edison - Ansaldo Nucleare, comporterebbe un risparmio di 17 miliardi di euro nel caso il cui l'obiettivo della decarbonizzazione venisse perseguito con un mix energetico che comprenda anche l'energia atomica e avrebbe un impatto economico positivo sul sistema Paese di 50 miliardi, generando 120 mila posti di lavoro e riattivando una filiera che fa ancora scuola in Europa e nel mondo.

La giornata dei lavori, organizzati da Vento & Associati, Banca Finnat e Lazio Innova, vedra' l'intervento del Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. (AGI)Uba

091139 NOV 24

NNNN

11/11/2024

Nucleare: primo 'simulatore' di reattore di quarta generazione = (AGI) - Roma, 11 nov. - Dimostrare la fattibilita' di sistemi nucleari sicuri, affidabili e sostenibili, sviluppando - entro il 2026 - il primo simulatore elettrico di un reattore raffreddato al piombo liquido. E' l'obiettivo al quale stanno lavorando Enea e newcleo presso il Centro di Ricerche Enea di Brasimone (Bologna), polo di eccellenza internazionale per lo sviluppo di tecnologie a metallo liquido. Il simulatore si chiama Precursor, e' in grado di riprodurre il funzionamento di un prototipo non nucleare in tutti i suoi aspetti, tecnologici, termofluidodinamici, di regolazione e controllo. Questo prototipo aprira' la strada al primo reattore veloce raffreddato al piombo di newcleo (Lead-cooled Fast Reactor - Lfr), che sara' operativo in Francia nel 2031. Di recente, la tecnologia Lfr di newcleo e' stata selezionata tra i progetti di interesse strategico dall'Alleanza Industriale Europea sui Piccoli Reattori Modulari (European Industrial Alliance on Small Modular Reactors). Scale-up ad alto valore innovativo fondata nel 2021 e specializzata nello sviluppo di sistemi nucleari di quarta generazione, newcleo ha investito oltre 50 milioni di euro nel Centro di Ricerche Enea di Brasimone con l'obiettivo di contribuire a dare nuova vita al polo e realizzarvi molti degli elementi della sua strategia di sviluppo. Sfruttando le competenze, le professionalita' e il background raggiunti, Enea e newcleo puntano a potenziare la collaborazione, con l'obiettivo di rafforzare una strategia condivisa sulla tecnologia Lfr.

"L'Lfr e' una delle tecnologie nucleari piu' promettenti che consente di chiudere il ciclo del combustibile, mantenere la leadership tecnologica italiana sui sistemi nucleari innovativi in Europa, ridurre il time-to-market della nuova era di reattori nucleari e contribuire alla decarbonizzazione del mix energetico, sostenendo la transizione energetica", ha sottolineato Luciano Cinotti, Chief Scientific Officer e co-fondatore di newcleo. "Fino dal 2000 l'Enea conduce nel Centro di Brasimone attivita' per lo sviluppo della tecnologia dei reattori veloci raffreddati a piombo liquido", ha dichiarato Mariano Tarantino, responsabile della Divisione Enea Sistemi nucleari per l'energia. "Da allora abbiamo iniziato a lavorare sulle tecnologie dei metalli liquidi pesanti, sviluppando infrastrutture e impianti innovativi. Tra questi vi e' 'Circe', un'infrastruttura che rappresenta un punto di riferimento in Europa per le tecnologie dei metalli liquidi pesanti applicate ai reattori di quarta generazione raffreddati a piombo liquido. Oggi, anche grazie a questo lavoro, Enea e' un riferimento a livello mondiale per lo sviluppo degli Lfr e supporterà la realizzazione di Precursor", ha concluso. Enea ha messo a disposizione infrastrutture, competenze, esperienze e professionalita' presenti nel Centro Ricerche del Brasimone per le attivita' di validazione e qualifica sperimentale di sistemi e componenti, analisi della sicurezza, formazione e sperimentazione. Inoltre, supporterà newcleo nella progettazione, costruzione e gestione di nuovi impianti, tra cui Precursor ma anche nella progettazione del nocciolo (il nucleo centrale) e nell'analisi di sicurezza, sviluppo e validazione dei codici di calcolo, grazie anche alle competenze del suo Centro Ricerche di Bologna. (AGI)Sci/Oil

111328 NOV 24

NNNN

10/11/2024

"iWeek", da formazione a industria, ripartenza nucleare in Italia Il 26 novembre a Roma incontro con imprese, istruzione e politica

Roma, 10 nov. (askanews) - Martedì 26 novembre a partire dalle 9 a Palazzo Altieri, nella sede di Banca Finnat Euramerica di Roma in piazza del Gesù, 49 si terrà la VI Edizione di iWeek dal titolo "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia". Come riporta un comunicato, dopo una prima tappa con "Nucleare, si può fare?" a ottobre dello scorso anno, che ha portato a un sì convinto del Governo all'interrogativo posto dalla quarta edizione di iWeek tenutasi sempre nella sede romana di Banca Finnat con i rappresentanti di gran parte delle maggiori realtà del settore energetico e del comparto nucleare italiano, e il secondo appuntamento "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" incentrato sulla ricerca in ambito nucleare all'Università degli Studi di Pavia lo scorso aprile che ha messo in risalto le eccellenze italiane in questo ambito, iWeek Srl, la joint venture tra V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, torna così a occuparsi di uno dei temi più caldi del dibattito in corso sulle decisioni da prendere per conseguire l'ambizioso obiettivo della decarbonizzazione entro il 2050 previsto dal Green Deal europeo.

E lo fa chiamando a raccolta il mondo dell'istruzione, delle imprese e della politica per discutere in una giornata di confronto sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni riguardo una scelta consapevole sul nucleare, sulla sostenibilità energetica in vista del traguardo della carbon neutrality e sulla valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari rispettosa dei principi dell'economia circolare nell'ambito della transizione energetica.

Il ritorno all'atomo, come emerge dal rapporto Edison - Ansaldo Nucleare "Il nuovo nucleare in Italia per i cittadini e le imprese" presentato allo scorso Forum Ambrosetti di Cernobbio, comporterebbe un risparmio di 17 miliardi di euro nel caso il cui l'obiettivo della decarbonizzazione venisse perseguito con un mix energetico che comprenda anche l'energia atomica e avrebbe un impatto economico positivo sul sistema Paese di 50 miliardi, generando 120mila posti di lavoro e riattivando una filiera che fa ancora scuola in Europa e nel mondo. Oltre a meglio garantire la sicurezza energetica nazionale.

La giornata dei lavori, dopo i saluti di apertura del CEO di iWeek e V&A - Vento & Associati Andrea Vento, del CEO di Banca Finnat Euramerica Arturo Nattino e di Francesco Marcolini, Presidente Lazio Innova, vedrà l'intervento del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, cui seguirà la relazione introduttiva del CEO di newcleo Stefano Buono "Formazione e innovazione per un nucleare sostenibile".

Successivamente si terranno, tra le altre, le tavole rotonde: "I giovani e l'atomo: potenziare il talento per un futuro sostenibile", incentrata sulla necessità di costruire a partire dai banchi di scuola una cultura energetica laica, scientificamente rigorosa e aperta al progresso; "Energia sostenibile e crescita: il ruolo del nuovo nucleare per il sistema Paese", dedicata all'analisi dei benefici economici e della maggiore sostenibilità garantiti dal ritorno al nucleare; "Il nuovo nucleare: dalla valorizzazione dei siti al ruolo delle big tech", sull'utilizzo delle scorie radioattive come combustibile per i reattori nucleari di quarta generazione e sulla valorizzazione dei siti in fase di decommissioning capace di aprire nuovi scenari per la decarbonizzazione delle grandi industrie energivore come quella chimica e delle Big Tech.

Durante la giornata di lavoro, prosegue il comunicato, verranno inoltre illustrati dal Responsabile Ricerca di SWG Riccardo Grassi i risultati del sondaggio "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria". A seguire, tra gli altri, il videomessaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e l'intervento "Resilienza e competitività, la grande sfida energetica delle imprese" del Delegato del Presidente per l'Energia e per la Transizione Energetica di Confindustria Aurelio Regina e del Viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini.

La VI edizione di iWeek "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia" è realizzata con il sostegno di Edison, Enel, newcleo, Sogin, Alpha Ring, Protection Solutions e Transmutex e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lazio, Consiglio Regionale del Lazio, Roma Capitale, Lazio Innova, Associazione Italiana Nucleare, ENEA, Politecnico di Milano e WeSchool.

red/Voz

100846 NOV 24

11/11/2024

LPN-Energia, con iWeek il 26/11 a Roma focus ripartenza nucleare in Italia

Milano, 11 nov. (LaPresse) - Martedì 26 novembre 2024 a partire dalle 9:00 a Palazzo Altieri nella sede di Banca Finnat Euramerica di Roma in piazza del Gesù, 49 si terrà la VI Edizione di iWeek dal titolo "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia".

Lajoint venture tra V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, torna a occuparsi di uno dei temi più caldi del dibattito in corso sulle decisioni da prendere per conseguire l'ambizioso obiettivo della decarbonizzazione entro il 2050 previsto dal Green Deal europeo. E lo fa chiamando a raccolta il mondo dell'istruzione, delle imprese e della politica per discutere in una giornata di confronto sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni riguardo una scelta consapevole sul nucleare, sulla sostenibilità energetica in vista del traguardo della carbon neutrality e sulla valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari rispettosa dei principi dell'economia circolare nell'ambito della transizione energetica.

Il ritorno all'atomo, come emerge dal rapporto Edison - Ansaldo Nucleare "Il nuovo nucleare in Italia per i cittadini e le imprese" presentato allo scorso Forum Ambrosetti di Cernobbio, comporterebbe un risparmio di 17 miliardi di euro nel caso il cui l'obiettivo della decarbonizzazione venisse perseguito con un mix energetico che comprenda anche l'energia atomica e avrebbe un impatto economico positivo sul sistema Paese di 50 miliardi, generando 120mila posti di lavoro e riattivando una filiera che fa ancora scuola in Europa e nel mondo. Oltre a meglio garantire la sicurezza energetica nazionale.

La giornata dei lavori, dopo i saluti di apertura del CEO di iWeek e V&A - Vento & Associati Andrea Vento, del CEO di Banca Finnat Euramerica Arturo Nattino e di Francesco Marcolini, Presidente Lazio Innova, vedrà l'intervento del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, cui seguirà la relazione introduttiva del CEO di newcleo Stefano Buono "Formazione e innovazione per un nucleare sostenibile".

Successivamente si terranno, tra le altre, le tavole rotonde: "I giovani e l'atomo: potenziare il talento per un futuro sostenibile", incentrata sulla necessità di costruire a partire dai banchi di scuola una cultura energetica laica, scientificamente rigorosa e aperta al progresso; "Energia sostenibile e crescita: il ruolo del nuovo nucleare per il sistema Paese", dedicata all'analisi dei benefici economici e della maggiore sostenibilità garantiti dal ritorno al nucleare; "Il nuovo nucleare: dalla valorizzazione dei siti al ruolo delle big tech", sull'utilizzo delle scorie radioattive come combustibile per i reattori nucleari di quarta generazione e sulla valorizzazione dei siti in fase di decommissioning capace di aprire nuovi scenari per la decarbonizzazione delle grandi industrie energivore come quella chimica e delle Big Tech.

Durante la giornata di lavoro verranno inoltre illustrati dal Responsabile Ricerca di SWG Riccardo Grassi i risultati del sondaggio "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria". A seguire, tra gli altri, il videomessaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e l'intervento "Resilienza e competitività, la grande sfida energetica delle imprese" del Delegato del Presidente per l'Energia e per la Transizione Energetica di Confindustria Aurelio Regina e del Viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini. L'agenda completa è disponibile in allegato; è possibile registrarsi sul sito dedicato www.i-week.it.

lcr/taw

111436 Nov 2024

08/11/2024

Energia, iWeek: Da formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia

Roma, 08 nov (GEA) - Martedì 26 novembre 2024 a partire dalle 9:00 a Palazzo Altieri nella sede di Banca Finnat Euramerica di Roma in piazza del Gesù, 49 si terrà la VI Edizione di iWeek dal titolo 'Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia'.

Dopo una prima tappa con 'Nucleare, si può fare?' a ottobre dello scorso anno, che ha portato a un sì convinto del Governo all'interrogativo posto dalla quarta edizione di iWeek tenutasi sempre nella sede romana di Banca Finnat con i rappresentanti di gran parte delle maggiori realtà del settore energetico e del comparto nucleare italiano, e il secondo appuntamento "Il nucleare italiano nella sfida al cambiamento climatico" incentrato sulla ricerca in ambito nucleare all'Università degli Studi di Pavia lo scorso aprile che ha messo in risalto le eccellenze italiane in questo ambito, iWeek Srl, la joint venture tra V&A - Vento & Associati e Dune Tech Companies, torna così a occuparsi di uno dei temi più caldi del dibattito in corso sulle decisioni da prendere per conseguire l'ambizioso obiettivo della decarbonizzazione entro il 2050 previsto dal Green Deal europeo. E lo fa chiamando a raccolta il mondo dell'istruzione, delle imprese e della politica per discutere in una giornata di confronto sulla sensibilizzazione delle giovani generazioni riguardo una scelta consapevole sul nucleare, sulla sostenibilità energetica in vista del traguardo della carbon neutrality e sulla valorizzazione dei siti delle vecchie centrali nucleari rispettosa dei principi dell'economia circolare nell'ambito della transizione energetica.

Il ritorno all'atomo, come emerge dal rapporto Edison - Ansaldo Nucleare "Il nuovo nucleare in Italia per i cittadini e le imprese" presentato allo scorso Forum Ambrosetti di Cernobio, comporterebbe un risparmio di 17 miliardi di euro nel caso il cui l'obiettivo della decarbonizzazione venisse perseguito con un mix energetico che comprenda anche l'energia atomica e avrebbe un impatto economico positivo sul sistema Paese di 50 miliardi, generando 120mila posti di lavoro e riattivando una filiera che fa ancora scuola in Europa e nel mondo. Oltre a meglio garantire la sicurezza energetica nazionale.

La giornata dei lavori, dopo i saluti di apertura del CEO di iWeek e V&A - Vento & Associati Andrea Vento, del CEO di Banca Finnat Euramerica Arturo Nattino e di Francesco Marcolini, Presidente Lazio Innova, vedrà l'intervento del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, cui seguirà la relazione introduttiva del CEO di newcleo Stefano Buono "Formazione e innovazione per un nucleare sostenibile".

Successivamente si terranno, tra le altre, le tavole rotonde: "I giovani e l'atomo: potenziare il talento per un futuro sostenibile", incentrata sulla necessità di costruire a partire dai banchi di scuola una cultura energetica laica, scientificamente rigorosa e aperta al progresso; "Energia sostenibile e crescita: il ruolo del nuovo nucleare per il sistema Paese", dedicata all'analisi dei benefici economici e della maggiore sostenibilità garantiti dal ritorno al nucleare; "Il nuovo nucleare: dalla valorizzazione dei siti al ruolo delle big tech", sull'utilizzo delle scorie radioattive come combustibile per i reattori nucleari di quarta generazione e sulla valorizzazione dei siti in fase di decommissioning capace di aprire nuovi scenari per la decarbonizzazione delle grandi industrie energivore come quella chimica e delle Big Tech.

Durante la giornata di lavoro verranno inoltre illustrati dal Responsabile Ricerca di SWG Riccardo Grassi i risultati del sondaggio "Energia nucleare: sfide formative e opportunità al servizio di cittadini e industria". A seguire, tra gli altri, il videomessaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e l'intervento "Resilienza e competitività, la grande sfida energetica delle imprese" del Delegato del Presidente per l'Energia e per la Transizione Energetica di Confindustria Aurelio Regina e del Viceministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini.

L'agenda completa è disponibile in allegato; è possibile registrarsi sul sito dedicato www.i-week.it.

La VI edizione di iWeek "Dalla formazione all'industria, la ripartenza del nucleare in Italia" è realizzata con il sostegno di Edison, Enel, newcleo, Sogin, Alpha Ring, Protection Solutions e Transmutex e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Lazio, Consiglio Regionale del Lazio, Roma Capitale, Lazio Innova, Associazione Italiana Nucleare, ENEA, Politecnico di Milano e WeSchool

RIB

081446 NOV 24